per venir di longo; et che Meran et Bolzan sono mal in hordine, et in Bolzan è *solum* 10 fanti; et sguizari à mandà a dir a' todeschi voltano li petorali, perchè i fuzeno, et se li pona da drio. Et ha, per exploratori in campo de' sguizari, esser 1500 francesi, et di l' andar uno orator dil ducha di Milan a' todeschi; et eri passò per Roverè el conte Lodovico di la Mirandola fo fiol dil signor Galeoto novamente morto, qual andava a l' imperador per otenir la investitura dil contà preditto di la Mirandola.

Da Gradisca, di sier Andrea Zanchani provedador, di 4. Come havia nova a Duim non esser nulla come fu scritto, et esser *solum* in Lubiana el di di San Piero fu fato la mostra di 400. *Item*, el signor conte di Goricia, zoè misier Virgilio, havia fato comandamento a tutti che adunasse le biave a le forteze; et esso provedador andava a Monfalcon, poi tornerà a Udene; et che havia dato le page a li tre contestabeli sono li in Gradisca.

Da Sibinico, di sier Vetur Bragadin conte et capitano. Zercha la incursion fata a Zara per turchi; et che insieme con li sindici ha mandato 100 homeni a l' Urana; dimanda munition etc.; manda una lettera scritta in schiavo, abuta da uno è preson di turchi: par che Scander bassà habi auto comandamento da la porta vadi contra cristiani; et Amech bassà et il vayvoda suo fiol vien avanti con 500 cavalli, et 1500 cavalli poi vien col bassà sopraditto, *licet* l' loro dicono quelli corse su Zara esser stati 2500, *tamen* non è stato se non do milia cavalli, etc.

Et fo balotà il mandato per li fanti dil levante, el qual monta ducati 6000, et archibusi 16, in loco di bombarde per la nave Soranza.

351 *Item*, fo terminato mandar i arzenti, sono a le raxon nuove di oratori venuti di Franza, in procuratia a ducati 6 la marcha.

De li patroni di le galie di Barbaria, sier Zuam Moro, sier Zuam di Garzoni, et sier Hironimo Capelo. Fu leto una lettera da Modon, di 12. Scriveno non haver danari, prega la Signoria li fazi far ereditori, come le nave dil l' loro servito, et sono disperati.

Et fici scriver, per collegio, al capitano dil trafego: che dovesse dar li ducati 200, havia de li patroni per il biscoto a essi patroni, acciò di ditti danari si potesseno ajutar in armada.

Et da poi disnar fu fato gran consejo, et fato patroni a l' arsenal sier Alvixe Grimani, è di pregadi, q. sier Bernardo, et sier Andrea Loredam, va provedador a Corphù, q. sier Francesco, qual rimase da sier Andrea Loredam, è di pregadi q. sier Nicolò, vene per scrutinio.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. II.

Da Sibinico; di sier Bernardin Loredam, et sier Nicolò Dolfin synici, di primo, et poi vene etiam dil conte in questa materia. Avisano turchi, 200 cavalli di quelli di Cazergo, hanno corso su quel di Sibinico et menato via anime 40, et *licet* havesseno fato comandamento a le persone dil teritorio si reducesse ai lochi securi, *tamen* non sono venuti per non abandonar li l' loro animali. *Item*, mandono una deposition di uno turcho preso, qual sarà qui sottoposta; et che turchi *iterum* hanno corso, ma nulla fato, perchè con le barche haveano fato passar homeni 600 in lochi securi: *solum* turchi hanno amazà uno vechio et menà via uno putò; et che doman essi sindici si parteno et vanno a Zara.

Di sier Vetur Bragadin conte et capitano, di primo. Come in quella matina era sta conduto un turcho, el qual era rimasto da drio per haver el caval zoto, et fu preso da certi villani, et che li syndici et lui lo haveano fato menar al loco di la tortura, et manda de qui la sua deposition. Dimanda munition.

Copia di una costitution di uno turcho preso, venuta da Sibinico.

Constitutus coram comitibus Marco Victorio Bragadeno, Bernardino Lauretano, et Nicolao Delphino, dignissimi syndici et provisores *ad locum torturæ Turersa Bossinensis, captus per nonnullos villicos repertus ad depredandum hac nocte, etc.*

Interrogatus de che nation l'è, disse che l'è de Bossina. *Interrogatus* si l'è turcho de nation o no, *dixit* che suo padre fu turcho et che lui è turcho. *Interrogatus* che condition è la sua et che soldo ha, dixè che no ha soldo, ma ch'è allevato in una villa chiamata Prusia in Bossina. *Interrogatus* se non ha soldo, come ha cavalcato con questi altri a la coraria, disse che quando Scander bassà vene in Bossina, da la porta, fece far eridare tutti quelli che haveano boni cavalli dovesse metersi in hordine, et anche fece scriver tutti di casa in casa che havevano cavalli, et da poi li mandò a chiamar a lui, et hessendo reduti la brigata et dimandando dove voleva andar, disse che voleva andar a sopraveder i soi castelli, et da poi, essendo a Cliva, li fu ditto che se mettessemo in hordine per corere suso el contà de Zara zercha hora de terza, et chavalchono tutto quel zorno et la note, et l' altro zorno, a mezo di, forno nel contà di Zara. *Interrogatus* se subito zonti nel contà di Zara corseno o pur se reposono, disse che si immediate avanti che el bassà smontasse da cavallo se aviò le